



COMUNE DI ACQUALAGNA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO

9

DEL 22-02-18

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2018- DETERMINAZIONE RATE E SCADENZE VERSAMENTO.=

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventidue** del mese di **febbraio**, alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

Pierotti Andrea	P	GORI DANIELA	A
LISI LUCA	P	CAMPANELLI LUIGI	P
GASPARINI SIMONE	A	MARINO SANDRA	P
SALTARELLI ALESSANDRO	P	FELIGIONI LORENZO	P
MARCHETTI ANTONELLA	P	URBINATI LUCIA	A
MASCELLINI ANDREA	P	FRATERNALI NADIA	P
GHIANDONI SOFIA	P		

Assegnati n. **13** In carica n. **13** Assenti n. **3** Presenti n. **10**

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Comunale

Sig. DOTT.SSA RANOCCHI SABRINA

Assume la presidenza il Sig. Pierotti Andrea

SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

LISI LUCA

MASCELLINI ANDREA

FELIGIONI LORENZO

Su proposta del Responsabile del Servizio

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n.41 del 29/09/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.20 del 10.05.2016 con la quale è stato approvato l'Adeguamento normativo del Regolamento IUC;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n.14 del 27/03/2017 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2017;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) così modificati :

“660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”

“688. ...*omissis*... Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. ..*omissis*.... E' consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. ...*omissis*

RITENUTO OPPORTUNO provvedere a determinare in questa sede il numero delle rate le scadenze di versamento nonché le modalità di riscossione del tributo;

VISTO il comma 1 dell'art. 24 del Regolamento per la disciplina della IUC Sezione TARI (Riduzioni per il recupero)

1. la tariffa è ridotta a consuntivo nei seguenti casi :

a) nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche che effettuano la raccolta differenziata presso i Centri di Raccolta, prevedendo uno sconto proporzionato al materiale raccolto in maniera differenziata;

b) nei confronti delle utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato al recupero nell'anno di riferimento, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero

2) Le riduzioni di cui al comma 1 del presente articolo possono cumularsi fino ad un massimo dell'100% della quota variabile della tariffa base di riferimento e saranno determinate con la delibera di approvazione delle tariffe.

RITENUTO OPPORTUNO determinare gli importi delle riduzioni che verranno concesse in conformità con quanto già attuato da Marche Multiservizi in altri comuni ;

VISTA la Legge di stabilità 2018 LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205, pubblicata in GU Serie Generale n.302 del 29-12-2017), con la quale sono stabilite le seguenti disposizioni in materia di tributi locali :

ART.1 COMMA 37. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 26, le parole: «e 2017» sono sostituite dalle seguenti: « ,2017e 2018»;

COMMA 26 articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, **per gli anni 2016,2017 e 2018 e' sospesa l'efficacia delle**

leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

TENUTO CONTO della DEROGA COEFFICIENTI (DPR n.158/99) TARI FINO AL 2018 :

“652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”;

PRESO ATTO CHE l'art. 1, comma 653 della Legge 147/2013 stabilisce che: “ A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.”;

DATO ATTO che:

- per l'elaborazione del piano finanziario si è tenuto conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- ai sensi dell'art. 1 comma 653 della Legge 147/2013 il principio cardine della TARI è la copertura integrale dei costi del servizio;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi*

e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto **dal Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno concernente il differimento al 31 marzo 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;

Visto il Piano finanziario anno 2013 trasmesso da Marche Multiservizi ed assunto al protocollo in data 10.07.2013 ;

Tenuto Conto che con nota assunta al protocollo in data 13.11.2017 veniva inoltrata Via PEC da Marche Multiservizi il piano economico finanziario ai fini della determinazione e dell'applicazione della TARI anno 2018;=

Preso atto della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 –Pesaro Urbino ed in particolare del decreto del Presidente n. 1 del 01/03/2016 .=

Vista la nota n. 10983 del 01/12/2017 con cui viene comunicato a Marche Multiservizi e per conoscenza all'ATA (alla quale come organo competente è stato trasmesso su loro richiesta con nota n. 8032 del 21/09/2017 il piano finanziario TARI anno 2017 approvato dal consiglio comunale con delibera n. 14 del 27/03/2017 e regolarmente inviato al Ministero delle Economie e Finanze) che come già evidenziato anche negli scorsi anni, nella elaborazione trasmessa da Marche Multiservizi non si

tiene conto del piano finanziario regolarmente approvato nell'anno 2017 e di quanto stabilito con decreto del Presidente n. 1 del 01/03/2016 .

PRESO ATTO che con il suddetto decreto del Presidente è stato stabilito che gli aumenti dei piani finanziari non devono essere superiori all'1,5% annuale e che nella nota sopra citata n. 10983 del 01/12/2017 viene comunicato che si è convenuto con il Presidente dell'Ata di aggiornare i piani finanziari per l'anno 2018 con una riduzione dell'1,5%.

VISTO che nessuna risposta è mai pervenuta all'ente e non è stato inviato come richiesto un piano economico in linea con quanto sopra evidenziato, nelle more della scadenza perentoria per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018, è stato redatto da parte della responsabile dell'Ufficio Tributi, su indicazione del l'Amministrazione Comunale l'allegato piano finanziario tari 2018 comprensivo della quota di funzionamento A.T.A.=

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000.=

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal revisore contabile;

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di **approvare l'allegato Piano Finanziario e le tariffe della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018 ;**
- 3) di **DARE ATTO CHE sono confermate** le seguenti riduzioni per il recupero previste dall'art 24 del regolamento IUC componente TARI :
 - a) riduzione di euro 0,021 al chilo per carta e vetro
 - b) riduzione di euro 0,12 al chilo per plastica
 - c) riduzione di euro 0,06 al chilo per alluminio e lattine
- 4) di **confermare** il numero e modificare le scadenze della componente TARI 2018 nel modo che segue:
- **NUMERO 2 RATE**, con **SCADENZA** nei mesi di **MAGGIO – OTTOBRE** e **possibilità di pagamento in unica soluzione a MAGGIO ;**
- 5) **DI STABILIRE** che il tributo TARI per l'anno 2018 è **versato al Comune di ACQUALAGNA** mediante modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F/24)
- 6) di **inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;**

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta di cui sopra;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

CON VOTI unanimi resi ed accertati nei modi di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la suestesa proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi resi ed accertati nei modi di legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

ALLEGATO ALLA PROPOSTA N. 1 DEL 23-01-2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2018- DETERMINAZIONE RATE E SCADENZE VERSAMENTO.=

Si esprime parere: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Tecnica** della presente proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c.1 – D.Lgs 18.08.2000, n. 267 – modificato dall'art.3, c.2, lett.b, D.Lgs 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni dall'art.1, c.1, L. 7.12.2012, n. 213.

Data: 08-02-2018

Il Responsabile del servizio

F.to **TORCOLACCI ANTONELLA**

 Firmato

Si esprime parere: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Contabile** della presente proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c.1 – D.Lgs 18.08.2000, n. 267 – modificato dall'art.3, c.2, lett.b, D.Lgs 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni dall'art.1, c.1, L. 7.12.2012, n. 213.

Data: 08-02-2018

Il Responsabile del servizio

F.to **Dott. Magnanelli Luciano**

 Firmato

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pierotti Andrea

F.to DOTT.SSA RANOCCHI SABRINA

Pubblicazione N. 102 Li 07-03-18

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*)

Il Segretario Comunale

F.to DOTT.SSA RANOCCHI SABRINA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale

Data

DOTT.SSA RANOCCHI SABRINA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi: dal 07-03-18.
- è divenuta esecutiva:
 - perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4).
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3).

Dalla Residenza municipale, li 22-02-18

Il Segretario Comunale

F.to DOTT.SSA RANOCCHI SABRINA

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

***PIANO
FINANZIARIO
TARIFFA
RIFIUTI 2018***

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI ACQUALAGNA

Indice

1. Il modello gestionale ed organizzativo
- 1.A Il sistema attuale di raccolta e smaltimento:
 - Attività di igiene urbana
 - Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
 - Attività di gestione del ciclo della Raccolta Differenziata
 - Elenco mezzi utilizzati
2. Certificazione Qualità Sicurezza Ambiente
3. Comunicazione aziendale
4. Gli impianti di smaltimento e recupero utilizzati
5. Piano economico finanziario anno 2018

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI ACQUALAGNA

1. Il modello gestionale ed organizzativo

Il Comune di ACQUALAGNA, per la gestione dei servizi di igiene ambientale, si affida a Marche Multiservizi, una multiutility che opera nei servizi di pubblica utilità, in particolare nella gestione di:

- ciclo idrico integrato
- servizi di igiene ambientale
- distribuzione del gas metano

La società costituisce la prima multiutility nella Regione Marche sia per volume d'affari che per dimensioni industriali e la prima fusione a livello regionale tra aziende operanti nel settore dei servizi pubblici locali.

Di seguito sono elencate le diverse fasi/ attività del ciclo dei RU, gestibili secondo modalità differenti, adottate dal Comune di ACQUALAGNA

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI ACQUALAGNA

1.A Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

I servizi di igiene ambientale effettuati da MMS spa vengono di seguito sinteticamente riportati, descrivendo le modalità di svolgimento, le attrezzature, le frequenze.

Attività di igiene urbana: pulizia suolo pubblico e servizi

Tipologia di servizio: PULIZIA ISOLE ECOLOGICHE

Modalità di svolgimento del servizio	Viene garantito un servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti e non abbandonati attorno alle isole ecologiche durante la normale attività di raccolta contenitori e/o durante la raccolta di rifiuti ingombranti.
Frequenza media di passaggio	Settimanale
Orario servizio	06:00 - 12:00 (turno antimeridiano)

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di igiene urbana : pulizia suolo pubblico e servizi complementari

Tipologia di servizio: PULIZIA MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE

Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni al termine delle stesse o massimo entro il giorno successivo sulla base degli accordi con i tecnici comunali.
--------------------------------------	---

Tipologia di servizio: PULIZIA MANIFESTAZIONI OCCASIONALI

Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni al termine delle stesse o massimo entro il giorno successivo sulla base degli accordi con i tecnici comunali.
--------------------------------------	---

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di igiene urbana : pulizia suolo pubblico e servizi complementari

Categoria Servizio: SERVIZI COMPLEMENTARI

Tipologia di servizio: LAVAGGIO E SANIFICAZIONE CONTENITORI

Modalità di svolgimento del servizio	Lavaggio interno ed esterno dei contenitori con attrezzatura lavacassonetti e prodotti deodorizzanti/ sanificanti dei contenitori <u>stradali</u> per rifiuti indifferenziati e per organico; sono inoltre resi attivi alcuni interventi di emergenza con prodotti enzimatici per abbattimento cattivi odori.
Frequenza media di lavaggio	Da giugno a settembre n°2 lavaggi al mese
	Da ottobre a maggio n° 2 lavaggi

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di igiene urbana : pulizia suolo pubblico e servizi complementari

Intercettazione materiale (Totale t spazzamento)	56,382
---	--------

**Andamento della produzione di rifiuti relativi al servizio di pulizia del suolo
pubblico e dai servizi complementari**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Totale Kg pulizia suolo pubblico	49.130	35.976	56.382
Abitanti	4.473	4.393	4.449
Kg/ab/anno	10,98	8,19	12,67

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

**Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU
indifferenziati**

Raccolta e trasporto RU indifferenziati

Di seguito vengono elencate le modalità di svolgimento dei servizi concernenti i RU indifferenziati, la tipologia e il n° dei contenitori per la raccolta stradale di prossimità e per la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti.

Categoria Servizio: RACCOLTA RU INDIFFERENZIATA	
Materiale: RU	
Metodo: CASSONETTI STRADALI	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento con automezzo a carico laterale di cassonetti con capacità volumetrica 3200/2400/1800 lt. e a carico posteriore di cassonetti da 660/770/1000/1100 lt. e bidoni da 120/240/360lt; trasporto presso la discarica di Ca Lucio
Metodo: CON AUTOCARRO MONOPERATORE	
N° cassonetti da vuotare con autocarro monoperatore	Vedi tabella
Metodo: CON AUTOCARRO POSTERIORE	
N° cassonetti e bidoni da vuotare con autocarro	Vedi tabella
Frequenza media di raccolta	Bisettimanale

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

**Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU
indifferenziati**

Categoria Servizio: GESTIONE IMPIANTI SMALTIMENTO

Materiale: RIFIUTI NON PERICOLOSI (RU-RSA)

Tipologia di servizio: SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI

Modalità di svolgimento del servizio

Gestione degli Impianti di discarica di CA' ASPRETE e CA' LUCIO.

Stima produzione RU

Andamento della produzione degli RU indifferenziati e della quota non riciclabile dei rifiuti ingombranti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Totale Kg rifiuto RU indifferenziato	1.444.412	1.234.489	1.172.081
Totale Kg rifiuto ingombrante non riciclabile	51.523	45.215	29.409
Totale	1.498.935	1.279.704	1.201.490
Residenti al 31.12	4.473	4.393	4.449
Kg/ab/ anno	334,44	291,31	270,06

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: ORGANICO	
Metodo: RACCOLTA STRADALE	
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta stradale e domiciliare integrata dell'organico presso le utenze domestiche e non domestiche del Comune tramite bidoni carrellati da 120lt o 240 lt. Trasporto presso i centri di stoccaggio provvisorio per il successivo avvio agli impianti autorizzati al trattamento e recupero.
Frequenza media di svuotamento	2 volte a settimana
N. contenitori stradali	Vedi tabella

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: CARTA e CARTONE DA IMBALLAGGIO	
Metodo: RACCOLTA STRADALE	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico con mezzi ed attrezzature idonee dei contenitori dislocati nel territorio Comunale <u>compresi quelli dedicati alle Utenze Non Domestiche</u> (contenitori da 240 lt. a 3.500 lt.); trasporto presso i centri di stoccaggio e avvio al recupero presso i centri di pressatura autorizzati.
N° contenitori da vuotare	Vedi tabella
Frequenza media svuotamento	Una volta a settimana

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA

Materiale: IMBALLAGGI IN VETRO

Metodo: CONTENITORI STRADALI

Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei bidoni in polietilene da 120 e 240 lt per la raccolta differenziata del vetro dislocati sul territorio Comunale <u>compresi quelli dedicati alle Utenze Non Domestiche</u> ; trasporto presso i centri di recupero autorizzati (piattaforma COREVE).
N° contenitori	Vedi tabella
Frequenza media svuotamento	Settimanale

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: SFALCI E POTATURE	
Metodo: CONTENITORI STRADALI	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento secondo calendario dei contenitori per la raccolta differenziata domiciliare del verde distribuiti alle utenze domestiche residenti nei centri abitati con pertinenza di scoperto piantumato a giardino di almeno 50 mq. che ne abbiano fatto richiesta.
N° cassonetti	Vedi tabella
N° svuotamenti/ anno	52

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: IMBALLAGGI IN PLASTICA/LATTINE	
Metodo: CONTENITORI STRADALI	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata della plastica/lattine dislocati sul territorio Comunale <u>compresi quelli dedicati alle Grandi Utenze</u> e trasporto presso il centro di riduzione volumetrica ed avvio presso i centri di recupero autorizzati (piattaforma COREPLA).
N° cassonetti da vuotare	Vedi tabella
Frequenza media svuotamento	Settimanale
Materiale: INDUMENTI USATI	
Metodo: CONTENITORI STRADALI	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata degli indumenti usati dislocati sul territorio Comunale e trasporto presso i centri di recupero autorizzati.
N° Contenitori	Vedi tabella
Frequenza media di raccolta	Da 15 giorni a mensile

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: RIFIUTI INGOMBRANTI	
Metodo: RITIRO SU APPUNTAMENTO	
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei Rifiuti Ingombranti (beni durevoli di consumo) su appuntamento prelevati al piano strada con autocarro e idonee attrezzature, trasporto presso il CRD e conferimento separato dei materiali recuperabili nei cassoni dedicati. Conferimento diretto da parte del cittadino presso il CRD. Avvio agli impianti di recupero e/o smaltimento autorizzato.
Frequenza di raccolta	Su appuntamento, settimanale

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: SCARTI VEGETALI	
Metodo: RITIRO SU APPUNTAMENTO	
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei Scarti Vegetali (ramaglie, sfalci, potature) su appuntamento e/o abbandonati sul territorio del Comune prelevati con autogrù e trasporto presso impianti di recupero autorizzati.
Frequenza di raccolta	Su appuntamento

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Materiale: RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Tipologia di servizio: RACCOLTA PRESSO PUNTI VENDITA

Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata dei RUP (pile e farmaci scaduti) dislocati presso rivenditori, farmacie, scuole e uffici ed avvio presso impianti di smaltimento autorizzati. Servizio a chiamata
Frequenza media svuotamento	1/mese

Materiale: AMIANTO

Modalità di svolgimento del servizio	Rimozione scarichi abusivi di MCA dal suolo pubblico mediante interventi su richiesta da parte degli Uffici Comunali o privati ed avvio presso impianti di smaltimento autorizzati. Servizio a pagamento (non compreso nel contratto di servizio)
Frequenza media servizio	A chiamata

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tipologia di servizio: RACCOLTA RAEE e PNEUMATICI FUORI USO

**Materiale: RIFIUTI DA APPARECCHI ELETTRICI ED ELETTRONICI
(RAEE)**

Modalità di svolgimento del servizio

Raccolta delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Frigoriferi, Televisori, personal computer, monitor, stampanti, fotocopiatrici, fax, hi-fi ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso) svolta durante l'attività di raccolta rifiuti ingombranti. Conferimento diretto da parte del cittadino presso il CRD di CAGLI. Avvio alla bonifica presso impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato.

Materiale: PNEUMATICI FUORI USO

Modalità di svolgimento del servizio

Raccolta dei pneumatici fuori uso da UtENZE Domestiche svolta durante l'attività di raccolta rifiuti ingombranti. Conferimento diretto da parte del cittadino presso il CRD di CAGLI. Avvio alla bonifica presso impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato.

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI RECUPERABILI	
Modalità di svolgimento del servizio	<p style="text-align: center;">Il comune di Acqualagna usufruisce del CRD di CAGLI. Presso il CRD di CAGLI possono liberamente conferire i loro rifiuti raccolti in maniera differenziata le utenze domestiche, mentre quelle non domestiche possono conferire tra i loro rifiuti urbani assimilati solo quelli recuperabili. Trasporto presso i centri di stoccaggio e avvio al recupero presso gli impianti di smaltimento autorizzati.</p>
Apertura	Lunedì mercoledì venerdì 08:00 - 12:00. Sabato 14:00 - 17:00

Per ogni tipologia di materiale di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori al fine di garantire la raccolta dei rifiuti separata per tipologia.

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA

Materiale: COMPOST

Tipologia di servizio: COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Modalità di svolgimento del servizio	Distribuzione, in comodato d'uso gratuito, alle famiglie che ne fanno richiesta di compostiere per trasformare i rifiuti organici in fertilizzante utile per l'orto, il giardino e le piante domestiche. L'iniziativa è rivolta ai cittadini che dispongono di un giardino o di un orto ove poter collocare l'attrezzatura.
N° composte consegnate (aggiornamento anno 2017)	1

Categoria servizio: ISPEZIONE E CONTROLLO

Tipologia di servizio: ISPETTORI AMBIENTALI

Modalità di svolgimento del servizio	Verifica dell'osservanza da parte di tutte le utenze domestiche e non domestiche del Regolamento Comunale e delle norme nazionali in materia ambientale soprattutto in tema di abbandono dei rifiuti sul suolo pubblico, corretta separazione e conferimento dei rifiuti.
N° persone	3

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI ACQUALAGNA

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Dati Raccolta Differenziata anno 2016

Tipologia di materiale	RD per materiale anno 2016 (Kg)	% RD per materiale (anno 2016)	Stima Produzione RD kg/abitante (anno 2017)
Carta	136.277,0	6,16%	30,6
Cartone	119.181,0	5,39%	26,8
Plastica	136.770,0	6,19%	30,7
Vetro	142.339,0	6,44%	32,0
Legno	26.761,0	1,21%	6,0
Organico e org. non pericoloso	228.562,0	10,34%	51,4
Farmaci		0,00%	0,0
Pile	238,0	0,01%	0,1
Accumulatori al piombo - Batterie	874,0	0,04%	0,2
Ferro e acciaio	-	0,00%	0,0
Acciaio METALLI	9.334,0	0,42%	2,1
Alluminio	0	0,00%	0,0
Frigoriferi	5.526,0	0,25%	1,2
Oli vegetali	1.366,0	0,06%	0,3
Oli minerali	115,0	0,01%	0,0
Vernici/solventi/ecc.		0,00%	0,0
Indumenti	8.775,0	0,40%	2,0
Pneumatici fuori uso	1.543,0	0,07%	0,3
Inerti da demolizione	6.725,0	0,30%	1,5
Amianto, cartongesso		0,00%	0,0
Consumabili da ufficio		0,00%	0,0
Tubi fluorescenti - neon	36,0	0,002%	0,0
Verde	154.066,0	6,97%	34,6
Detergenti, acidi, altro (toner + ingombranti)	16.876,0	0,76%	3,8
RAEE non pericolosi	5.528,0	0,25%	1,2
RAEE pericolosi	6.734,0	0,30%	1,5
Totale	1.007.626,0	45,58%	226,48

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Andamento della produzione di rifiuti differenziati

Tipologia di materiale	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Carta	123.747,0	138.970,0	136.277,0
Cartone	158.149,0	126.448,0	119.181,0
Plastica	134.008,0	152.225,0	136.770,0
Vetro	153.023,0	144.509,0	142.339,0
Legno	40.969,0	109.506,0	26.761,0
Organico e org. non pericoloso	146.453,0	200.749,0	228.562,0
Farmaci			
Pile			238,0
Accumulatori al piombo - Batterie	231,0	426,0	874,0
Ferro	4.527,0	11.920,0	-
Acciaio	126,0	1.223,0	9.334,0
Alluminio			0
Frigoriferi	5.617,0	5.596,0	5.526,0
Oli vegetali	1.400,0	832,0	1.366,0
Oli minerali	112,0	115,0	115,0
Vernici/solventi/ecc.			
Indumenti	9.600,0	10.890,0	8.775,0
Pneumatici fuori uso	2.136,0	1.173,0	1.543,0
Inerti da demolizione	7.680,0	4.204,0	6.725,0
Amianto, cartongesso			
Consumabili da ufficio			
Tubi fluorescenti - neon	64,0	92,0	36,0
Verde	142.940,0	121.899,0	154.066,0
Detergenti, acidi, altro (toner+ingombranti)	58,0	15,0	16.876,0
RA.EE non pericolosi	1.716,0	5.024,0	5.528,0
RA.EE pericolosi	6.192,0	7.357,0	6.734,0
Totale	938.748,0	1.043.173,0	1.007.626,0

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI ACQUALAGNA**

Elenco mezzi utilizzati

Per la gestione del servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti da MMS vengono impiegati i mezzi rappresentati nella seguente tabella :

TIPO MEZZO	NUMERO MEZZI
CARICO POSTERIORE	50
COSTIPATORE	39
PORTER CON VASCA	32
VASCA ELETTRICI	18
AUTOCARRO CON GRU	17
AUTOCARRO CON PIANALE	3
LAVACASSONETTI	1
MONO-OPERATORE	19
RIMORCHIO	2
SCARRABILI	13
SPAZZATRICE	15
TOTALE	209

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI ACQUALAGNA

Elenco Contenitori

TIPO CONTENITORE	N.	TIPO CONTENITORE	N.
BIDONE LT.120 P/CARTA		CASSONETTO DA 1100 P/PLASTICA+LATTINE	
BIDONE LT.120 P/INDIFFERENZIATA		CASSONETTO LT.1100 P/CARTA	83
BIDONE LT.120 P/ORGANICO	10	CASSONETTO LT.1100 P/INDIFFERENZIATA	46
BIDONE LT.120 P/PLASTICA+LATTINE		CASSONETTO LT.1100 P/PLASTICA	
BIDONE LT.120 P/VERDE/POTATURE	6	CASSONETTO LT.1100 P/PLASTICA+LATTINE	71
BIDONE LT.120 P/VETRO		CASSONETTO LT.1100 P/VERDE/POTATURE	3
BIDONE LT.240 P/CARTA	8	CASSONETTO LT.1700 P/CARTA	
BIDONE LT.240 P/INDIFFERENZIATA	31	CASSONETTO LT.1700 P/INDIFFERENZIATA	
BIDONE LT.240 P/OLI VEGETALI	30	CASSONETTO LT.1700 P/PLASTICA+LATTINE	
BIDONE LT.240 P/ORGANICO	92	CASSONETTO LT.1800 P/CARTA	
BIDONE LT.240 P/PLASTICA		CASSONETTO LT.1800 P/INDIFFERENZIATA	
BIDONE LT.240 P/PLASTICA/LATTINE	5	CASSONETTO LT.1800 P/PLASTICA+LATTINE	1
BIDONE LT.240 P/VERDE/POTATURE	56	CASSONETTO LT.2400 P/CARTA	54
BIDONE LT.240 P/VETRO	123	CASSONETTO LT.2400 P/INDIFFERENZIATA	61
BIDONE LT.360 P/CARTA	2	CASSONETTO LT.2400 P/PLASTICA	
BIDONE LT.360 P/INDIFFERENZIATA	20	CASSONETTO LT.2400 P/PLASTICA+LATTINE	48
BIDONE LT.360 P/ORGANICO		CASSONETTO LT.2400 P/VERDE/POTATURE	
BIDONE LT.360 P/PLASTICA+LATTINE	3	CASSONETTO LT.3200 P/CARTA	6
BIDONE LT.360 P/VERDE/POTATURE	20	CASSONETTO LT.3200 P/INDIFFERENZIATA	8
BIDONE LT.360 P/VETRO		CASSONETTO LT.3200 P/PLASTICA	
BIDONE LT.40 P/INDIFFERENZIATA		CASSONETTO LT.3200 P/PLASTICA+LATTINE	9
CAMPANA LT.2000 P/VETRO		CASSONETTO LT.3200 P/VERDE/POTATURE	
CAMPANA LT.2000 P/VETRO+LATTINE		CASSONETTO LT.3500 P/CARTA	
CAMPANA LT.2200 P/ VETRO+LATTINE		CASSONETTO LT.3500 P/INDIFFERENZIATA	
CAMPANA LT.2200 P/VETRO		CASSONETTO LT.3500 P/PLASTICA+LATTINE	
CAMPANA LT.3000 P/CARTA		CASSONETTO LT.770 P/CARTA	
CAMPANA LT.3000 P/INDIFFERENZIATO		CASSONETTO LT.770 P/INDIFFERENZIATA	2
CAMPANA LT.3000 P/PLASTICA+LATTINE		CASSONETTO LT.770 P/PLASTICA+LATTINE	
CAMPANA LT.3000 P/VETRO		CESTINO LT.110 P/FARMACI	1
CAMPANA LT.3000 P/VETRO+LATTINE		CONTENITORE LT.100 P/PILE	
Sub totale	406	CONTENITORE LT.2000 P/ABITI USATI	2
		Totale complessivo	801

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI ACQUALAGNA

2 Certificazione Qualità Sicurezza Ambiente

Marche Multiservizi S.p.A. ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato il Sistema di Gestione Integrato QSAE (Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia), in particolare in merito a:

"Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione e gestione di reti/impianti ed erogazione di servizi destinati alla: captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua, raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue (ciclo idrico integrato); distribuzione gas metano e di energia, gestione calore. Progettazione, conduzione, manutenzione e gestione della raccolta, del trasporto, di impianti di compostaggio, di trattamento e smaltimento rifiuti; pulizia ed igiene del suolo. Produzione e vendita di acqua potabile. Vendita di materiali di recupero. Progettazione ed erogazione dei servizi di igiene ambientale ed urbana e di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati, mediante raccolta, trasporto e stoccaggio temporaneo. Erogazione dei servizi di manutenzione e conduzione dell'illuminazione pubblica".

Il Sistema di Gestione per la Qualità di MMS S.p.A. è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa **UNI EN ISO 9001:2008** ed è certificato dall'Ente internazionale DNV-GL (Certificato n. 190997-2015-AQ-ITA-ACCREDIA).

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di MMS S.p.A. è stato realizzato in conformità alla norma **BS OHSAS 18001:2007** ed è certificato dall'Ente internazionale DNV-GL (Certificato n. 209992-2016-AHSO-ITA-ACCREDIA) oltre alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Il Sistema di Gestione per l'Ambiente di MMS S.p.A. è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa **UNI EN ISO 14001:2015** ed è certificato dall'Ente internazionale DNV-GL (Certificato n. 242428-2017-AE-ITA-ACCREDIA) con un campo di applicazione leggermente diverso dalle altre certificazioni:

"Progettazione ed erogazione di servizi di gestione di rifiuti urbani, speciali ed assimilati, mediante raccolta e trasporto, messa in riserva e deposito preliminare, comprensivo di spazzamento stradale manuale, e meccanizzato e Gestione Centri di Raccolta. Gestione impianti di discarica per rifiuti non pericolosi con produzione di energia elettrica da biogas, e Gestione post-mortem impianti di discarica. Gestione impianto di trattamento aerobico della frazione organica di rifiuti "

La Funzione Ambiente, avendo adottato una gestione ambientale conforme a quanto richiesto nel Regolamento **EMAS** ha ottenuto il **Certificato di Registrazione EMAS n° IT - 001681 il 26 gennaio 2015 e riconfermato il 18 maggio 2017.**

L'Azienda verifica che il Modello Organizzativo predisposto sia applicato e rispetti le indicazioni del D. Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI ACQUALAGNA

MMS S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione Integrato con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del "sistema clienti" e siano svolti dal personale aziendale anche tramite Audit interni nel rispetto delle norme cogenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, rispondendo ai requisiti delle normative vigenti.

In particolare, MMS S.p.A. ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione per la Qualità e Salute e Sicurezza sul Lavoro, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all'esterno.

Lo svolgimento delle attività di controllo interno prevede:

- l'impiego della documentazione tecnica e delle specifiche necessarie per lo svolgimento dei controlli;
- l'utilizzo, quando necessario, di strumenti di misura in stato di taratura;
- audit in campo;
- la registrazione degli esiti riscontrati.

Ogni settore ha individuato i propri principali processi e nella maggior parte dei casi si è dotato di specifiche Procedure ed Istruzioni Tecniche affinché tutto sia standardizzato. In molti servizi, sono stati introdotti degli Indicatori specifici (KPI) o in assenza si garantiscono dei monitoraggi e delle misurazioni di processo.

Con l'intento di dimostrare la conformità dei servizi ed assicurare il miglioramento continuo dei processi e del Sistema di Gestione Integrato sono state definite prassi sistematiche.

Inoltre l'Azienda ha definito specifiche modalità per identificare i propri servizi e le attrezzature utilizzate per erogarli. Sulla base di tali identificazioni e dei documenti di controllo dell'attività di erogazione, si è in grado di assicurare la perfetta rintracciabilità dei servizi e degli operatori che li hanno eseguiti nonché l'identificazione e la rintracciabilità di tutte le attrezzature posizionate sul territorio servito e di tutti gli impianti gestiti nonché dei materiali stoccati all'interno dei magazzini con il supporto di diversi sistemi informatici.

Pertanto l'Azienda provvede a svolgere le attività di erogazione in condizioni controllate, sia se svolte dalla propria struttura che se affidate ad altri. In particolare, attraverso la documentazione del Sistema di Gestione Integrato e la documentazione specifica relativa ai servizi da erogare l'organizzazione assicura che:

- siano disponibili tutte le informazioni descrittive delle caratteristiche del servizio necessarie alla sua corretta erogazione (es. programmazione giornaliera dei turni, istruzioni operative, documenti di registrazione, cartografia, specifiche di controllo, ecc.);
- gli operatori abbiano a disposizione, quando necessario, le opportune istruzioni sulle modalità con cui svolgere l'attività assegnata;

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI ACQUALAGNA

- vengano utilizzate apparecchiature idonee, mantenute e conformi alle normative per l'esecuzione di quanto richiesto;
- siano disponibili ed utilizzati i dispositivi di monitoraggio e di misurazione necessari al controllo del processo;
- vengano effettuate le attività di monitoraggio e misurazione previste,
- vengano utilizzati tutti i DPI previsti e vengano osservate le disposizioni istituite in merito all'ambito Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Di conseguenza sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame del Sistema di Gestione da parte delle singole Direzioni, oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

Le varie Direzioni, in relazione agli scopi della propria organizzazione, definiscono ed attuano la Politica della Qualità e della Sicurezza che contiene i seguenti requisiti:

- Conformità agli standard di servizio stabiliti;
- Efficacia dei servizi erogati;
- Produttività ed efficienza nell'erogazione dei servizi;
- La prevenzione del rischio di responsabilità in capo all'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro;
- L'elevato livello dell'immagine dell'azienda;
- La riduzione dei costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- La definizione in modo chiaro dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- La verifica sistematica dei rischi connessi a tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi dei pericoli e valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi.

La Politica viene redatta considerando anche il tema "salute e sicurezza sul lavoro" oltre alle tematiche di Qualità e rispetto della Sostenibilità e dell'Ambiente e viene diffusa e comunicata all'interno dell'organizzazione e periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del Sistema) per assicurarsi che sia appropriata e compresa.

I requisiti della soddisfazione dei clienti e quelli relativi a Salute e Sicurezza vengono quindi analizzati nell'ambito dei Riesami del SG da parte della Direzione ed in quella sede vengono inoltre stabiliti gli obiettivi (per quanto possibile sulla base di indicatori misurabili ed oggettivi) che vengono documentati nelle registrazioni relative al Riesame stesso.

In relazione agli elementi definiti nella Politica QSA, le Direzioni, nell'ambito della attività di Riesame del SG, si propongono di:

- Misurare le prestazioni della propria area per valutare oggettivamente la soddisfazione del Cliente ed il Sistema Salute e Sicurezza;
- Verificare periodicamente le prestazioni conseguite riesaminando gli obiettivi.

Ogni anno vengono effettuate le verifiche ispettive periodiche interne pianificate, condivise ed autorizzate dalla Direzione che coinvolgono tutte le strutture aziendali sempre con l'intento di migliorare continuamente i processi ed il Sistema di Gestione Integrato; gli strumenti

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI ACQUALAGNA

principali utilizzati in tali Audit sono Azioni Correttive, Non Conformità e Raccomandazioni unitamente ad un verbale con le evidenze di quanto verificato.

Oltre agli audit interni, l'Azienda viene verificata da Enti di Certificazione esterni che garantiscono l'indipendenza ed imparzialità nei giudizi e l'apertura di eventuali azioni correttive/preventive o raccomandazioni.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione dei propri clienti, le attuali procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità trimestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;
- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci

L'azienda ha definito idonee procedure per la registrazione e la periodica consuntivazione dei reclami ricevuti dai vari settori certificati ed ha provveduto anche alla realizzazione, con cadenza biennale, dell'indagine di "customer satisfaction".

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI ACQUALAGNA

3 Comunicazione Aziendale

Fin dalla propria costituzione, Marche Multiservizi ha investito importanti risorse ed energie nella comunicazione, considerandola imprescindibile e complementare ai servizi offerti.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

Sportello telefonico clienti

Numero verde: 800 600 999 - Operativo per fissare appuntamenti per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, fornire informazioni di carattere generale e puntuale sulle raccolte differenziate e sui servizi dell'azienda.

Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 13:30 e il martedì e giovedì dalle 14:30 alle 17:00.

Sportelli

Gli sportelli al pubblico sono attivi in diversi comuni, dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale.

Per il comune di ACQUALAGNA lo sportello è situato in Piazza Mattei con il seguente orario: sabato dalle 09:00 alle 12:00.

Attività di ufficio stampa

Marche Multiservizi dispone di un sistema di relazioni consolidate nel tempo con gli operatori dei media del territorio servito e sostiene la promozione della raccolta differenziata e dei servizi erogati, attraverso una pluralità di strumenti sinteticamente riepilogabili come segue: comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, veicolazione di campagne pubblicitarie ed informative sui diversi media ecc.

Stampati informativi

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Marche Multiservizi ha realizzato il "Vocabolario dei rifiuti".

Si tratta di una guida ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

Nel corso del 2017 è stato distribuito il pieghevole informativo su " Il servizio busca alla tua porta" per illustrare la nuova modalità di raccolta del rifiuto indifferenziato e contenente il calendario.

Inoltre è stato preparato un opuscolo relativa alla Dichiarazione Ambientale per il riconoscimento della certificazione Emas nel settore Ambiente di Marche Multiservizi.

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI ACQUALAGNA

Sito internet www.gruppomarchemultiservizi.it

Rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importante.

Marche Multiservizi provvede alla sua continua implementazione e aggiornamento e all'interno del sito il cittadino può trovare qualsiasi tipo di informazione legata al ciclo dei rifiuti e al servizio erogato.

Ispettori Ambientali

E' programmato sul territorio del Comune di ACQUALAGNA un periodico controllo dei servizi e dei comportamenti da parte degli Ispettori Ambientali dell'Azienda finalizzati a verificare le situazioni di criticità, comunicare alle utenze le azioni corrette nella gestione dei rifiuti e prevenire gli abbandoni incontrollati.

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI ACQUALAGNA

4 Impianti di smaltimento e recupero utilizzati

Al momento della stesura del presente Piano Finanziario sono utilizzati i seguenti impianti:

Impianti di smaltimento rifiuti indifferenziati

Discarica (*)	CA' LUCIO
Ubicazione	Comune di URBINO
Gestore	MMS

(*) Discarica per rifiuti non pericolosi

Impianti di trattamento e recupero

Consorzi nazionali di riferimento e relativi materiali

Carta / Cartone	PIATTAFORMA COMIECO (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica)
Vetro	PIATTAFORMA COREVE (Consorzio Recupero Vetro)
Alluminio	PIATTAFORMA CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio)
Plastica	PIATTAFORMA COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica)
Acciaio, Ferro	CNA (Consorzio Nazionale Acciaio)
Accumulatori al piombo - Pile	PIATTAFORMA COBAT (Consorzio Obbligatorio Batterie al Piombo Esauste)
Legno	PIATTAFORMA RILEGNO (Consorzio Nazionale)
Frigoriferi, RAEE	Centro Coordinamento RAEE
Olio Minerale	PIATTAFORMA COOU (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati)
Oli Vegetali	Impianto di recupero autorizzato CONOE (Consorzio Nazionale di Raccolta e Trattamento Oli Vegetali e Grassi Animali)

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI ACQUALAGNA

Altri materiali conferiti sul libero mercato

Medicinali scaduti, Vernici e RUP	Impianto smaltimento autorizzato
Indumenti, Inerti, Rottami di Ferro	Impianto di recupero autorizzato
Frazione organica, verde	Impianto di compostaggio autorizzato
Pneumatici fuori uso	Impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato

Nello specifico i principali impianti di destinazione per la raccolta differenziata sono i seguenti:

IMPIANTO	MATERIALE
AGRIENERGIA S.p.A.	Organico
ANDOLFI CIRO	Vetro
C.R.D. Srl	Carta e cartone
C.R.D. Srl	Plastica
CARTFER Srl	Alluminio
CARTFER Srl	Carta e cartone
CARTFER Srl	Ferro
CARTFER Srl	Legno
CARTFER Srl	Multimateriale
CARTFER Srl	Plastica
CARTFER Srl	Verde/potature
DUR.ECO Srl	Legno
DUR.ECO Srl	Verde/potature
ECOGLASS Srl	Vetro
FERTITALIA Srl	Organico
HERAMBIENTE S.p.A.	Organico
LA VETRI Srl	Vetro
METALLI VALCESANO Srl	Ferro
NI.MAR.Srl	Organico
NUOVA AMIT Srl	Organico
PLAST 2 Srl	Plastica
SARM di Lorenzi Manuele & C. Snc	Alluminio
SESA S.p.A.	Organico
SALERNO PIETRO Srl	Organico
SIDER ROTTAMI ADRIATICA S.p.A.	Alluminio
SIDER ROTTAMI ADRIATICA S.p.A.	Ferro

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI ACQUALAGNA

5 Piano economico finanziario anno 2018

PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'introduzione della TARI, prevista dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147 e s.m.i. , ha soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

La nuova tassa sui rifiuti si paga su locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti produttrici di rifiuti solidi urbani e assimilati. Tale tributo a carico del possessore o utilizzatore di un'immobile è una componente della nuova IUC (Imposta Unica Comunale) assieme alla TASI, che serve per finanziare raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune determina la tariffa in base a superficie e quantità di rifiuti prodotti o a quantità e qualità di rifiuti per unità di superficie, in relazione ad usi e tipologia delle attività ed al costo del servizio sui rifiuti.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARI	Definito dal tavolo tecnico Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento indica gli elementi di riferimento per l'elaborazione del Piano Tecnico Finanziario della TARI del Comune di ACQUALAGNA.

PIANO INVESTIMENTI

Per quanto riguarda gli investimenti siamo in attesa del definitivo Piano d'Ambito per la gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, redatto da ATA n°1.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 50.875,52	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 179.783,49	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 4.140,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 49.996,74	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 13.317,55	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 79.528,98	
		Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 89.301,79	
		Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 33.178,18	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti Acc Accantonamento R Remunerazione del capitale $R=(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	Amm Ammortamenti	€ 46.046,73	
		Acc Accantonamento	€ 4.500,00	
		R Remunerazione del capitale $R=(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	trasferimento MIUR	€ -2.515,36	Voce libera 2	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	548.153,62	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARG+CGG+CCD+AC+CK$	€ 254.180,32
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 293.973,30

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 339.087,83	% costi fissi utenze domestiche	61,86%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 61,86\%$	€ 157.235,95
		% costi variabili utenze domestiche	61,86%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 61,86\%$	€ 181.851,88
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 209.065,79	% costi fissi utenze non domestiche	38,14%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 38,14\%$	€ 96.944,37
		% costi variabili utenze non domestiche	38,14%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 38,14\%$	€ 112.121,42

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	339.087,83	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 157.235,95
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 181.851,88

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	209.065,79	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 96.944,37
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 112.121,42

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	45.640,07	0,86	373,05	1,00	0,541801	57,767983
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	62.003,00	0,94	398,00	1,80	0,592201	103,982370
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	47.627,75	1,02	317,92	2,08	0,642601	120,157406
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	43.181,25	1,10	283,08	2,20	0,693002	127,089564
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	11.492,00	1,17	68,00	2,90	0,737102	167,527153
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	7.161,00	1,23	37,00	3,40	0,774902	196,411144
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-OCCUPAZIONE STAGIONALE	2.486,00	0,60	43,00	0,70	0,379261	40,437588
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-OCCUPAZIONE STAGIONALE	6.997,00	0,65	77,00	1,26	0,414541	72,787659
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-OCCUPAZIONE STAGIONALE	15.508,00	0,71	82,00	1,45	0,449821	84,110184
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-OCCUPAZIONE STAGIONALE	0,00	0,77	0,00	1,54	0,485101	88,962695
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA NON SERVITA	6.290,00	0,34	56,00	0,40	0,216720	23,107193
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	8.645,00	0,37	63,00	0,72	0,236880	41,592948
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	7.911,00	0,40	47,00	0,83	0,257040	48,062962
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	3.399,00	0,44	23,00	0,88	0,277200	50,835825

Piano finanziario Tares

1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	2.109,00	0,46	11,00	1,16	0,294840	67,010861
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	1.400,00	0,49	8,00	1,36	0,309960	78,564457
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-P.E. STAGIONALE NON SERVITO	159,00	0,25	1,00	0,30	0,162540	17,330395
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-zona servita parzialmente	1.956,00	0,51	16,00	0,60	0,325081	34,660790
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-zona servita parzialmente	3.234,58	0,56	21,92	1,08	0,355321	62,389422
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-zona servita parzialmente	1.296,95	0,61	7,92	1,24	0,385561	72,094443
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-zona servita parzialmente	350,00	0,66	2,00	1,32	0,415801	76,253738
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-zona servita parzialmente	479,64	0,70	1,08	1,74	0,442261	100,516291
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-zona servita parzialmente	485,00	0,73	2,00	2,04	0,464941	117,846686
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-aire pensionati	123,00	0,34	1,00	0,70	0,216484	40,853518
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-zona non servita stagionale	20,00	0,25	1,00	0,30	0,162540	17,330395
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-zona non servita stagionale	91,00	0,28	1,00	0,54	0,177660	31,194711
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-zona non servita stagionale	194,00	0,30	1,00	0,62	0,192780	36,047221

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.295,00	0,61	5,65	0,739559	0,842655
2 .2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	347,00	0,39	3,60	0,472833	0,536913
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	7.171,00	0,52	4,80	0,630444	0,715884
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	170,00	0,70	6,60	0,848674	0,984340
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI	0,00	0,45	4,11	0,545575	0,612975
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	4.644,00	0,56	5,12	0,678939	0,763609
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	2.786,00	0,85	7,80	1,030533	1,163311
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	1.222,00	1,47	13,57	1,782216	2,023864
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.092,33	1,51	13,57	1,830712	2,023864
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	552,00	1,29	11,83	1,563986	1,764356
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	6.644,00	1,24	11,28	1,503366	1,682327
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	562,00	1,44	13,21	1,745844	1,970173
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	772,00	1,10	10,20	1,333631	1,521253
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.575,00	1,01	9,30	1,224516	1,387025
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1.901,00	1,10	11,00	1,333631	1,640568
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.874,00	0,95	8,30	1,151772	1,237883
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	13.211,00	0,93	8,20	1,127524	1,222968
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	5.035,00	3,00	29,50	3,637176	4,399705
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	2.426,00	2,10	24,10	2,546023	3,594335
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E	3.651,00	1,94	17,68	2,352041	2,636840

Piano finanziario Tares

	PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM					
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	629,00	3,70	36,70	4,485851	5,473531
2 .30	DISCOTEQUE,NIGHT CLUB	102,00	2,75	17,73	3,334078	2,644297
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI-OCCUPAZIONE STAGIONALE	2.530,00	0,31	2,87	0,381903	0,429083
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB-OCCUPAZIONE STAGIONALE	317,00	2,10	20,65	2,546023	3,079793
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI-OCCUPAZIONE STAG	61,00	2,59	25,69	3,140096	3,831472
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-ZONA NON SERVITA	793,00	0,34	3,12	0,412213	0,465324
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB-ZONA NON SERVITA	343,00	1,20	11,80	1,454870	1,759882
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-P.E. STAGIONALE NON SERVITO	426,00	0,25	2,34	0,309160	0,348993
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA-PESCE	492,00	0,50	4,65	0,612258	0,693512
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI-PESCE	75,00	1,85	18,35	2,242925	2,736765
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO-zona servita parzialmente	312,00	0,88	8,14	1,069330	1,214318
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB-zona servita parzialmente	296,00	1,80	17,70	2,182306	2,639823

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	114	51.217,69	0,00	51.217,69	2.560,88	52.872,34	1.654,65	0,75%	2.643,62	82,74
1.2-Usò domestico-Due componenti	143	91.052,33	0,00	91.052,33	4.552,62	93.840,13	2.787,80	0,78%	4.692,01	139,39
1.3-Usò domestico-Tre componenti	157	85.854,85	0,00	85.854,85	4.292,74	88.184,87	2.330,02	0,84%	4.409,24	116,50
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	148	66.877,25	0,00	66.877,25	3.343,86	68.310,54	1.433,29	0,94%	3.415,53	71,67
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	174	21.089,93	0,00	21.089,93	1.054,50	21.542,08	452,15	0,76%	1.077,10	22,60
1.6-Usò domestico-Sei o piú componenti	192	14.171,63	0,00	14.171,63	708,58	14.339,89	168,26	0,76%	716,99	8,41
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	185	1.977,44	0,00	1.977,44	98,87	2.048,99	71,55	0,85%	102,45	3,58
2.2-Usò non domestico-Cinematografi e teatri	347	347,40	0,00	347,40	17,37	350,38	2,98	0,85%	17,52	0,15
2.3-Usò non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	512	17.139,44	0,00	17.139,44	856,97	9.654,54	-7.484,90	0,85%	482,73	-374,24
2.4-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	85	308,96	0,00	308,96	15,45	311,61	2,65	0,85%	15,58	0,13
2.5-Usò non domestico-Stabilimenti balneari	2530	2.034,34	0,00	2.034,34	101,72	2.051,79	17,45	0,85%	102,59	0,87
2.6-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	357	6.774,47	0,00	6.774,47	338,72	6.699,20	-75,27	0,85%	334,96	-3,76
2.8-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	308	12.296,47	0,00	12.296,47	614,82	7.088,31	-5.208,16	0,85%	354,42	-260,40
2.9-Usò non domestico-Case di cura e riposo	767	5.317,90	0,00	5.317,90	265,90	5.363,53	45,63	0,85%	268,18	2,28

Piano finanziario Tares

2.11-Usò non domestico-Uffici,agenzie,studì professionali	63	11.683,12	0,00	11.683,12	584,16	11.919,63	236,51	0,85%	595,98	11,82
2.12-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	184	1.743,85	0,00	1.743,85	87,19	1.837,26	93,41	0,85%	91,86	4,67
2.13-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	195	14.886,52	0,00	14.886,52	744,33	21.165,69	6.279,17	0,85%	1.058,28	313,95
2.14-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze	80	2.070,63	0,00	2.070,63	103,53	2.088,39	17,76	0,85%	104,42	0,89
2.17-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b	45	2.185,23	0,00	2.185,23	109,26	2.203,97	18,74	0,85%	110,20	0,94
2.18-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idra	114	4.404,45	0,00	4.404,45	220,22	4.755,63	351,18	0,85%	237,78	17,56
2.19-Usò non domestico-Carrozzeria, aut officina, elettrauto	237	5.531,06	0,00	5.531,06	276,55	5.653,96	122,90	0,85%	282,70	6,15
2.20-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	553	9.178,62	0,00	9.178,62	458,93	9.257,54	78,92	0,85%	462,88	3,95
2.21-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	228	30.916,29	0,00	30.916,29	1.545,81	31.052,33	136,04	0,85%	1.552,62	6,81
2.22-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	285	39.523,30	0,00	39.523,30	1.976,17	44.779,09	5.255,79	0,85%	2.238,95	262,78
2.24-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	105	11.177,54	0,00	11.177,54	558,88	14.896,51	3.718,97	0,85%	744,83	185,95
2.25-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	243	18.504,58	0,00	18.504,58	925,23	18.214,40	-290,18	-2,73%	910,72	-14,51
2.27-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tagli	63	5.035,01	0,00	5.035,01	251,75	7.063,18	2.028,17	0,85%	353,16	101,41
2.30-Usò non domestico-Discoteche, night club	102	604,55	0,00	604,55	30,23	609,80	5,25	0,86%	30,49	0,26
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessali, sospesi,...)	0	10.649,52	0,00	10.649,52	532,48	0,00	-10.649,52	0,00%	0,00	-532,48
TOTALI	0	544.554,37	0,00	544.554,37	27.227,72	548.155,58	3.601,21	0,00%	27.407,79	180,07